Italiani attenti alla sicurezza alimentare, ma si fidano delle web star

salumi-4577ad2c

Per gli italiani, ma anche per gli europei in generale, **la provenienza e la sicurezza dei prodotti sono gli aspetti più importanti** che vengono valutati quando si acquistano alimenti e per quasi un italiano su cinque (il 24%) è proprio la sicurezza a determinare la scelta dei prodotti, il 2% in più della media Ue. Ma **in Italia blogger, influencer e personaggi famosi sono degni della fiducia del 29% degli intervistati**, contro il 19% nell'Ue. E' quanto emerge dal sondaggio **Eurobarometro** pubblicato dall'Efsa in occasione della **Prima Giornata mondiale della sicurezza degli alimenti**.

Si tratta del secondo rapporto dedicato al tema della sicurezza alimentare, a nove anni dal primo datato 2010. Un periodo nel quale in tutta Europa è **diminuita la paura degli ogm** nel piatto, mentre è emersa quella sulle **microplastiche**. Per gli intervistati in Italia, Germania e Paesi nordici i rischi alimentari maggiori vengono da **residui di antibiotici, ormoni o steroidi nella carne**, mentre greci, francesi e spagnoli temono di più i **residui di pesticidi**. Meno di un italiano su cinque (17%) si interessa però personalmente al tema della sicurezza degli alimenti, contro il 41% della media Ue. In tutta Europa è la **televisione** la principale fonte di informazioni sulla sicurezza alimentare, con i cittadini che si fidano di più di scienziati (82%, +9% dal 2010), associazioni di consumatori (79%) e agricoltori (69%).

La fiducia nelle autorità nazionali (60%) e nelle istituzioni europee (57% in Italia, 58% in Ue) è piuttosto elevata e in linea con i risultati del 2010. Tuttavia, c'è una conoscenza limitata di come funziona il sistema di sicurezza alimentare Ue. Si tratta di risultati che "ci danno maggiori motivazioni per continuare a garantire i nostri standard elevati e ottenere modelli di produzione e consumo più sostenibili", ha detto il commissario Ue alla salute **Vytenis Andriukaitis**. "E' rassicurante il fatto che gli europei non siano eccessivamente preoccupati dal rischio alimentare - ha aggiunto il direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare Bernhard Url - ma dobbiamo tenere il passo e non dare per scontata la loro fiducia".